

REGIONE CAMPANIA

Provincia di SALERNO

Comune di SCAFATI

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

SOCIETA' COMMITTENTE



LA REGINA DI SAN MARZANO S.p.A.

Sede Legale:
via Nuova S. Marzano, n. 14
84018 - Scafati (SA)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE (timbro e firma)

LA REGINA DI SAN MARZANO
di ANTONIO ROMANO spa
L'Amministratore Unico
Felice Romano

Indice	Revisione	Data	Disegno

SOCIETA' CONSULENTE



DE.CO.M.P S.r.l.

Sede Legale: via G. Garibaldi, n.83 -
85034 - Francavilla in Sinni (PZ)

I TECNICI (timbro e firma) - Consulente tecnico-scientifico



Alberto Carotenuto

GRUPPO Group / Groupe SA1	DISEGNI DI RIFERIMENTO N°: Reference drawing / Plans de référence -----	SCALA DISEGNO: Drawing Scale Echelle Dessin	-	
		SCALA PLOTTAGGIO: Plot scale Echelle de plot.	-	
Scheda L		SOSTITUISCE IL NUM. Replaces Number Remplace Nombre	----	
		REDATTO: Drawn by / Dessiné	29/04/2024	G.P.
		VERIFICATO: Checked by / Vérifié	29/04/2024	F.V.
		APPROVATO: Approved / Approuvé	29/04/2024	G.F.
COMMESSA: Job / Commande SN.01	LOCALITA': Locality / Localité SCAFATI (SA)	DISEGNO N°: Drawing N° / Dessin N° 24.001.SA1.AIA.15.0		REV. bis

**SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA****NOTE DI COMPILAZIONE**

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di tutti i punti di emissione esistenti nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i. (ad esempio impianti destinati al ricambio di aria negli ambienti di lavoro, riscaldamento dei locali se < a 3Mw, ecc...);
- b) i punti di emissione relativi ad attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante, ai sensi dell'Allegato IV parte I alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- c) i punti di emissione relativi ad attività in deroga (adesione all'autorizzazione generale), ai sensi dell'Allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- d) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. **Per i soli punti di emissione appartenenti alla categoria d)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino ¹	Posizione Amm.va ²	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza ³	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
					autorizzata ⁶	misurata ⁷	Tipologia	Dati emissivi ⁸		Ore di funz.to ⁹	Limiti ¹⁰	
								Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E1	Da autorizzare	Da P2 a P6	Centrale termica Mingazzini Mod. PB 250 EU 18.484 kW	n. a.	15.000	-	Polveri	0,16	0,00319	12	5,00	n. a.
							CO	1,00	0,0031		100,00	n. a.
							NO ₂	178,30	3,386		350,00 entro il 2025 250,00	n. a.
							SO ₂	0,14	0,00257		35,00	n. a.
E2	Da autorizzare	Da P2 a P6	Centrale termica Mingazzini Mod. PB 220 EU 13.950 kW	n. a.	13.800	-	Polveri	0,13	0,00250	12	5,00	n. a.
							CO	2,00	0,0388		100,00	n. a.
							NO ₂	233,10	4,526		350,00 entro il 2025 250,00	n. a.

¹ Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

² - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione nel caso trattasi di installazione già autorizzata.

³ - Indicare il nome e il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso trattasi di nuova installazione, i valori stimati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto, nel caso di nuove installazioni, la portata stimata.

⁸ - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) e NOx occorre indicare nelle note anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi. Per le nuove installazioni indicare i valori stimati ed il metodo di calcolo utilizzato.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

¹⁰ - Indicare i valori limite (o range) previsti dalla normativa nazionale, Bref o Bat Conclusion.

							SO ₂	0,14	0,00274		35,00	n. a.
E5	Da autorizzare	Da P2 a P6	Centrale termica Mingazzini Mod. PB 150 EU 11.160 kW	n. a.	13.500	-	Polveri	0,28	0,00425	12	5,00	n. a.
							CO	3,00	0,0463		100,00	n. a.
							NO ₂	96,40	1,487		350,00 entro il 2025 250,00	n. a.
							SO ₂	0,14	0,00212		35,00	n. a.
E6	Da autorizzare	Da P2 a P6	Centrale termica Mingazzini Mod. PB 250 EUg 18.484 kW	n. a.	15.000	-	Polveri	1,01	0,0165	12	5,00	n. a.
							CO	<0,01	<0,00016		100,00	n. a.
							NO ₂	141,50	2,319		350,00 entro il 2025 250,00	n. a.
							SO ₂	<0,01	<0,00016		35,00	n. a.
E7	Da autorizzare	Da P2 a P6, acque meteoriche di I pioggia di dilavamento piazzali e coperture	Impianto trattamento fanghi	ABB.1		-	Il Codice ambientale (D.Lgs. 152/06) all'art.268 viene inserita la definizione di emissione odorigena tramite la lettera: - <i>f-bis</i> : emissioni convogliate o diffuse aventi effetti di natura odorigena. In attesa di disciplina Regionale si rimanda alle BAT 1 e 15 della Decisione di esecuzione (UE) 2019/2031, alla Delibera di Giunta Regionale 16 aprile 2003 n. 7/12764 e alla Delibera di Giunta Regionale 15 febbraio 2012 - n. IX/3018.					
E8...14 E15...25 E26...27 E28...37 E38...47	n. a.	Da P2 a P6	Vapore acqueo da "Cuocitori"	ABB.2	N°40 Emissioni connessa a dispositivi per ricambio aria finalizzato alla garanzia di salubrità climatica dei luoghi di lavoro non disciplinata ai sensi dell'art. 272, comma 5 D.Lgs. 152/06							
E48 E49 E50 E51	n. a.	Da P2 a P6	Vapore acqueo da "Pastorizzazione scatole"	n. a.	N°4 Emissioni connessa a dispositivi per ricambio aria finalizzato alla garanzia di salubrità climatica dei luoghi di lavoro non disciplinata ai sensi dell'art. 272, comma 5 D.Lgs. 152/06							
E52 E53 E54 E55	n. a.	Da P2 a P6	Vapore acqueo da "Tunnel pastorizzazione"	n. a.	N°4 Emissioni connessa a dispositivi per ricambio aria finalizzato alla garanzia di salubrità climatica dei luoghi di lavoro non disciplinata ai sensi dell'art. 272, comma 5 D.Lgs. 152/06							
E56...61 E62...69 E70...83 E84...85	n. a.	Da P2 a P6	Torri di raffreddamento	n. a.	N°30 Emissioni connessa a dispositivi per ricambio aria finalizzato alla garanzia di salubrità climatica dei luoghi di lavoro non disciplinata ai sensi dell'art. 272, comma 5 D.Lgs. 152/06							

La Regina di San Marzano di Antonio Romano S.p.A.	Sito di Scafati (SA)
---	----------------------

NOTE:
In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emmissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

--

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E7	ABB.1	ABBATTITORE A CARBONI ATTIVI: ADSORBITORE A CARBONI ATTIVI CON RIATTIVAZIONE ESTERNA
E8...14 E15...25 E26...27 E28...37 E38...47	ABB.2	ABBATTITORE AF800 DELLA DITTA DE.WA.CO REALIZZATI APPOSITAMENTE PER L'AZIENDA.
<u>ABB.1 - ABBATTITORE A CARBONI ATTIVI: ADSORBITORE A CARBONI ATTIVI CON RIATTIVAZIONE ESTERNA</u>		
Indicazioni operative:		
<ul style="list-style-type: none"> ● Temperatura: <ul style="list-style-type: none"> - ≤ 45 °C per COV. Valori superiori sono accettati in funzione delle caratteristiche chimico-fisiche del fluido da trattare e da valutare per caso specifico; - ≤ 5°C per HCFC e HFC. ● Tipo di C.A.: di origine sia vegetale che minerale. ● Superficie specifica (regola generale): <ul style="list-style-type: none"> - Per basse concentrazioni carboni a bassa attivita: ≤ 800 m²/g per concentrazioni di COV ≤ 600mg/m³ - Per medie concentrazioni carboni a media attivita: ≤ 1150 m²/g per concentrazioni di COV comprese tra 600 e 3.000 mg/m³. 		
Dato l'ampio utilizzo dell'indice di CTC o dell'indice di Benzene si precisa che:		
<ul style="list-style-type: none"> - 850 m²/g \approx 25-27 Ind. Benzene/ 50-55 Ind. CTC; - 1.150 m²/g \approx 35-37 Ind. Benzene/ 65-70 Ind. CTC. 		
<ul style="list-style-type: none"> ● Altezza totale del letto: >0,4m. ● Tipo di fluido rigenerante: nessuno. ● Velocità di attraversamento dell'effluente gassoso del C.A.: $\geq 0,4$ m/s. ● Tempo di contatto: >1 s 		

¹¹ - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

● Umidità relativa:

- $\leq 60\%$ per lo sfruttamento ottimale del letto:

● Tasso di carico

- 12% per COV

- 25% per il percloroetilene

Sistemi di controllo

Analizzatore in continuo tipo FID da installarsi solo per flussi di massa di COV ≥ 100 Kg/h; per flussi di massa di COV in ingresso < 100 Kg/h, deve essere previsto un contatore grafico non tacitabile con registrazione degli eventi.

Manutenzione

Sostituzione del carbone esausto secondo quanto previsto dal tasso di carico.

Informazioni aggiuntive

E consigliabile l'installazione a monte di un opportuno sistema di abbattimento polveri e spray. Composti ossidabili quali MEK e MIBK, se presenti in concentrazioni elevate o con picchi di concentrazione, richiedono condizioni di processo particolari (vedi tipo di C.A. e tempo di contatto). La riattivazione del carbone esausto dovrà essere effettuata presso soggetti esterni o con apparecchiatura di riattivazione annessa all'impianto di abbattimento, ed operante ad almeno 850 °C. Le emissioni di COV generate dal processo di riattivazione dovranno essere trattate in un combustore o sistema equivalente.

ABB.2 - ABBATTITORE AF800 DELLA DITTA DE.WA.CO REALIZZATI APPOSITAMENTE PER L'AZIENDA.

I fumi derivanti dal processo di produzione di sughi pronti, vengono inviati all'abbattitore attraverso uno scarico di diametro pari a 400 mm. Un flusso in controcorrente di acqua di rete viene immesso e ripartito per mezzo di un cono deflettore interno per tutta la superficie radiale del corpo cilindrico principale (diametro 800 mm), investendo i fumi in controcorrente, facilitando una prima precipitazione, che verrà convogliata al ciclo depurativo attraverso una valvola di fondo dedicata. Successivamente, una nuova fase di smorzamento del flusso permette la precipitazione delle particelle più leggere. Quest'ultime verranno raccolte attraverso una canale dedicata e inviate anch'esse al ciclo depurativo.

Componenti:

- Abbattitore emissioni odorigene in acciaio INOX AISI304;
- Cono deflettore in acciaio INOX AISI304;ù
- Struttura di sostegno tubolare 50x50 in acciaio INOX AISI304 regolabile;
- Cappello superiore in acciaio INOX AISI304 removibile per facilitare la pulizia del filtro;
- Scarico di fondo per svuotamento e pulizia;
- N°4 golfari di sollevamento e sostegno;
- Attacchi filettati superiori e inferiori per ingresso acqua di rete;

La Regina di San Marzano di Antonio Romano S.p.A.

Sito di Scafati (SA)

- Flangia di sostegno sp. 5 mm per alloggio struttura.

Sistemi di misurazione in continuo

Analizzatore digitale di ossigeno termo paramagnetico	% Ossigeno combustione caldaie 1, 2, 3 e 4
Termoresistenza PT100	Temperature dei fumi caldaie 1, 2, 3 e 4
Analizzatore in continuo con sensore elettrochimico	ppm CO caldaie 1,2, 3 e 4

ALLEGATI

PERIODO DI OSSERVAZIONE ¹³	Dal ____ al ____
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato III parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] (Art. 260, comma 1, lett. nn) del al D.Lgs 152/06 e s.m.i.)	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] (Art. 260, comma 1, lett. rr) del al D.Lgs 152/06 e s.m.i.)	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] (allegato III parte I c.1.1 lett.f del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	

INPUT ¹⁴ E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I₁ (solventi organici immessi nel processo)	
I₂ (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	
I=I₁+I₂ (input per la verifica del limite)	
C=I₁-O₈ (consumo di solventi)	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI <i>Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04</i>	(tonn/anno)
O₁¹⁵ (emissioni negli scarichi gassosi)	
O₂ (solventi organici scaricati nell'acqua)	
O₃ (solventi organici che rimangono come contaminanti)	
O₄ (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	
O₅ (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	
O₆ (solventi organici nei rifiuti)	
O₇ (solventi organici nei preparati venduti)	
O₈ (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	
O₉ (solventi organici scaricati in altro modo)	

¹³ - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

¹⁴ - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a I del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

¹⁵ - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

ALLEGATI

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm ³]	
Valore limite di emissione convogliata ¹⁶ [mg/Nm ³]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo ¹⁷	
<i>allegato III parte V -Punto 3 lett.a) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
<input type="checkbox"/> F=I1-O1-O5-O6-O7-O8	
<input type="checkbox"/> F=O2+O3+O4+O9	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa ¹⁸ [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	
<i>allegato III parte V -Punto 3 lett.b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
24.001.SA1.AIA-15.1 – Allegato L.1 – Relazione Emissioni in Atmosfera e Consumi Energetici – bis	L.1
24.001.SA1.AIA-15.2 – Allegato L.2 – Relazione emissioni odorigene	L.2
24.001.SA1.AIA-26.0 – Allegato W – Planimetria punti di emissione in atmosfera – bis	W
24.001.SA1.AIA-30.0 – Allegato Y.4 – Studio previsionale di impatto atmosferico e odorigeno – bis	Y.4

Eventuali commenti	

¹⁶ - Indicare il valore riportato nella 4a colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i.

¹⁷ - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

¹⁸ - Indicare il valore riportato nella 5a colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i..